



**AFeVA SARDEGNA**

**Associazione Familiari  
e Vittime dell'amianto  
Sardegna ONLUS**



Prot. n° 043-3 / 2014 afeva Sardegna onlus e afea onlus

Roma, giovedì 18 settembre 2014

alla c.a. del: **Ministro della Difesa**  
Sen. Roberta Pinotti

del: **Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa**  
Gen. C.A. Tullio Del Sette

e del: **Vice Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa**  
Gen. Div. Luigi De Leverano

Oggetto: Amianto e Civili del Comparto Difesa. Richiesta di Adozione di Atto di Indirizzo/Legge.  
Proposta di testo.

### **PREMESSA**

La presente proposta di Atto di Indirizzo/Legge, prevede il riconoscimento dei benefici previdenziali ai lavoratori civili dello Stato. In Generale e con particolare riferimento ai dipendenti civili del comparto difesa operanti negli arsenali di La Maddalena, Taranto, La Spezia, Monfalcone ecc. ecc..

Nella formulazione del testo, è stato tenuto conto:

- 1) In primo luogo, viene riconosciuto il rango di "certificato di esposizione" ai curriculum emessi dal Ministero della Difesa (e dagli altri enti ministeriali)- il quale attesta che il personale che ha ricevuto il curriculum, senza distinzione di mansioni e categorie, è stato esposto al medesimo rischio morbigeno, nei periodi e nei luoghi di lavoro, unità navali o sommergibili indicati nello stesso, almeno sino al 02.10.2003.
- 2) Nei confronti dei soggetti esposti in cui non si è ancora manifestato il danno da asbesto, il coefficiente moltiplicatore è stato stabilito in 1,25;
- 3) In caso di patologia asbesto correlata è stato previsto che l'ente certificatore della stessa è il Dipartimento Militare di Medicina Legale, di cui all'art. 195 del C.O.M. n. 66/2010, anche al fine della affermazione della NON applicazione dell'art. 6 del 201/2011 nei confronti del detto personale che, secondo l'interpretazione data da PERSOCIV, li escluderebbe

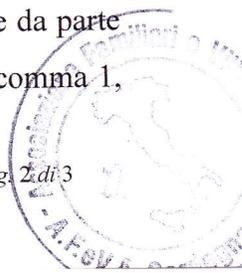


dall'istituto dell'accertamento della dipendenza da causa di servizio e di conseguenza dal riconoscimento dello status di Vittime del Dovere (Questa tesi, tutt'ora inspiegabilmente ancora adottata da PERSOCIV, è stata peraltro smentita dal sottosegretario alla Difesa, On. Gioacchino Alfano, in sede di replica all'interrogazione n. 2-00363 del 13.01.2014 degli On.li Michele Piras e Gennaro Migliore (SEL);

- 4) Che l'esposizione ad amianto ha esposto il personale a maggiori rischi e fatiche rispetto all'ordinario servizio usurante, pertanto è stata prevista la cumulabilità e la compatibilità delle prestazioni pensionistiche derivanti dalla applicazione della presente norma, sia ai fini del diritto che della misura, con gli altri benefici e provvidenze spettanti alla categoria;
- 5) Che è in corso la revisione dello strumento militare;
- 6) Che una significativa parte del personale oggetto della riduzione delle dotazioni organiche è stato esposto ad amianto;
- 7) Che la situazione dei curricula è nella piena disponibilità del Ministero della Difesa e degli altri Enti Interessati, pertanto è stata prevista l'adozione dei provvedimenti d'ufficio;
- 8) Al fine di togliere spazio a varie interpretazioni restrittive, è stato fatto esplicito riferimento che la presente norma si applica anche lavoratori posti in quiescenza dopo il 28.04.1992 (data di entrata in vigore della legge 257/1992);
- 9) È stato inoltre previsto il ricalcolo della misura della pensione di reversibilità diretta o indiretta in favore dei familiari del personale deceduto, per qualsiasi causa diversa dall'amianto, che ha atteso, invano, la concessione di questi diritti;
- 10) È stata infine prevista la riapertura dei termini per presentare l'istanza per il rilascio del curriculum e la concessione dei benefici.

### **PROPOSTA DI ATTO DI INDIRIZZO/LEGGE**

1. Al personale civile dello Stato in servizio o in quiescenza dal 28.04.1992 si applicano i benefici di cui all'articolo 47 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.
2. Ai fini della concessione dei benefici previdenziali, il periodo di esposizione all'amianto è attestato e certificato dal curriculum lavorativo rilasciato dai rispettivi Enti di appartenenza ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 27 ottobre 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 2004, attestante l'adibizione, in modo diretto ed abituale, ad attività lavorative comportanti l'esposizione all'amianto.
3. Al medesimo personale, affetto da malattie o patologie asbesto-correlate, accertate da parte del competente Dipartimento militare di medicina legale, di cui all'articolo 195, comma 1,



- lettera c), di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, applicando le procedure previste dal decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461, prescindendo da eventuali termini di decadenza, e i criteri medico legali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 2009, n. 181, il periodo di esposizione all'amianto attestato e certificato dal citato curriculum lavorativo, è moltiplicato, d'ufficio e ai fini delle prestazioni pensionistiche per il coefficiente di 1,5.
4. Qualora il citato personale civile dello Stato affetto da malattie o patologie asbesto-correlate sia sprovvisto curriculum lavorativo, il periodo di esposizione all'amianto è certificato d'ufficio dal rispettivo Ente di appartenenza, anche per analogia con gli altri casi.
  5. I predetti benefici, sono cumulabili e validi sia ai fini del diritto che della misura della pensione e sono cumulabili con i benefici e le provvidenze di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 2006, n. 243.
  6. Ai familiari del medesimo personale deceduto, per qualsiasi causa non riconducibile alla esposizione ad amianto, in possesso del predetto curriculum lavorativo, spetta il ricalcolo d'ufficio della misura della pensione di reversibilità diretta o indiretta, applicando i benefici concessi dal comma 1.
  7. Il personale civile dello Stato ex esposto all'amianto attualmente in servizio o in quiescenza dal 28.04.1992, non in possesso del curriculum può presentare domanda per ottenerlo al rispettivo Ente di appartenenza, entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente comma>>;

f.to AFeVA Sardegna Onlus, il presidente

Salvatore Garau



f.to AFEA Onlus, il presidente

Pietro Serarcangeli

-AFeVA Sardegna Onlus, Salvatore Garau, presidente.

Cell. 347 5234072, e-mail: [afevasardegna@yahoo.it](mailto:afevasardegna@yahoo.it), PEC: [afevasardegna@pec.sardegناسolidale.it](mailto:afevasardegna@pec.sardegناسolidale.it)

-AFEA Onlus La Spezia, Pietro Serarcangeli, presidente. Cell. 339 3179691, e-mail: [serarcangeli.pietro@tiscali.it](mailto:serarcangeli.pietro@tiscali.it)

**A.Fe.V.A. Sardegna ONLUS**

Associazione Familiari e Vittime Amianto Sardegna

- Iscritta al n. 2157 del R.G.V. della RAS, Codice Fiscale 92130010900-

-Iscritta nell' Elenco del Volontariato per la Tutela della Salute del Ministero della Salute-

Garau Salvatore, Via Azuni, 39, 07041 Alghero (SS) - tel e fax 079 970103 -- cell. 347 5234072

[afevasardegna@yahoo.it](mailto:afevasardegna@yahoo.it) -/ - [afevasardegna@pec.sardegناسolidale.it](mailto:afevasardegna@pec.sardegناسolidale.it)